

## Ingegneri, elezioni via web ma solo per gli ordini locali

Le elezioni dei consigli territoriali degli ingegneri potranno svolgersi sia a distanza che in presenza, mentre il Consiglio nazionale non potrà essere votato via web. La precisazione arriva dal Ministero della giustizia, che ha risposto al Consiglio nazionale degli ingegneri, il quale aveva inviato al dicastero il nuovo regolamento elettorale di categoria. Il Cni ha dovuto riscrivere il regolamento a seguito della sentenza 11023 del Tar Lazio del 27 ottobre, che aveva sospeso le elezioni per il mancato rispetto delle quote di genere e per la necessità di definire la normativa per le elezioni a distanza. Secondo il ministero, la norma che definisce la possibilità di operare con le elezioni a distanza per le professioni «non impone l'adozione delle modalità telematiche, né stabilisce precisi limiti o divieti sull'adozione di un siffatto strumento, sicché nulla esclude che un ordine professionale possa individuare una modalità di votazione sia in presenza che telematica». Il nuovo regolamento del Cni contempla questa possibilità sia per gli ordini locali che per il nazionale. Per il ministero «non possono essere oggetto di approvazione, e come tali devono essere espunte dal regolamento, le disposizioni dettate per regolare le elezioni del Consiglio nazionale, in quanto le elezioni del suddetto organo non si svolgono con modalità assembleare o analoga a quelle del territoriale, secondo un apprezzamento che il Ministero ha effettuato con riguardo al precedente regolamento elettorale». Di conseguenza «alla stregua del quadro normativo vigente, le elezioni del Consiglio nazionale non si possano svolgersi in modalità telematica, la quale risulterebbe, invero, contra legem». Oltre a questo, il Ministero ha individuato altre criticità nel regolamento; una riguarda le disposizioni finali, in particolare la previsione della fissazione, da parte del Cni, della data delle elezioni entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del regolamento. «La previsione di un termine dilatorio così ampio», fanno sapere dal dicastero di via Arenula, «mal si concilia con l'intervenuta scadenza di moltissimi consigli territoriali da tempo considerevole e con le sollecitazioni più volte effettuate dal ministero».

© Riproduzione riservata

